

# **LA DINAMICA DELLE IMPRESE IN ABRUZZO tra il 2013 e il 2020**

**Il complesso delle imprese subisce una flessione di 2.701 unità pari a -2,09%, valore pari a tre volte il -0,74% nazionale**

**A livello provinciale le variazioni sono state disomogenee L'unica a segnare un incremento è Pescara (+509), subisce la flessione più pesante Chieti (-1.703), registrano decrementi più lievi Teramo (-758) e L'Aquila (-749)**

**DEL TUTTO INASPETTATAMENTE 31 COMUNI NON MONTANI HANNO REGISTRATO ANCH'ESSI VISTOSI DECREMENTI NEL NUMERO DI IMPRESE**

**Le variazioni più significative delle imprese per attività economiche in Abruzzo ispetto alle variazioni nazionali:**

- **le costruzioni decrescono con una densità doppia**
- **le attività di alloggio e ristorazione crescono poco più della metà**

# INDICE

## LA DINAMICA DELLE IMPRESE tra il 2013 e il 2020

- IN ABRUZZO
- NELLE PROVINCE ABRUZZESI
- NEI CAPOLUOGHI
- NEI COMUNI MONTANI E NEI COMUNI NON MONTANI

## LA DINAMICA DELLE IMPRESE NEI COMUNI CON PIÙ DI 15.000 ABITANTI

## LE TOP TEN IMPRESE PER VARIAZIONI PERCENTUALI

## LE LAST TEN IMPRESE PER VARIAZIONI PERCENTUALI

## LA DINAMICA SETTORIALE DELLE IMPRESE tra il 2013 e il 2020

- IN ABRUZZO
- NELLE PROVINCE ABRUZZESI
- NEI CAPOLUOGHI

## LA DISTRIBUZIONE DELLE IMPRESE al 31.12.20

- IN ABRUZZO
- NELLE PROVINCE ABRUZZESI
- NEI CAPOLUOGHI

## **N. B.**

Elaborazione dati “Movimprese” e “CCIAA Chieti-Pescara

## **LA DINAMICA DELLE IMPRESE ATTIVE IN ABRUZZO tra il 2013 e il 2020**

### **PREMESSA**

La perdita di 2.701 imprese in Abruzzo tra il 2013 e il 2020, che in valori percentuali è stata pari a tre volte quella italiana, è da ascrivere in larga misura al settore dell'artigianato ed è determinata soprattutto dall'andamento di due attività economiche:

- le costruzioni che, in valori percentuali, flettono in misura doppia rispetto al valore medio nazionale;
- le attività di alloggio e ristorazione che, in valori percentuali, crescono la metà di del valore medio italiano;

La flessione sarebbe stata comunque molto più pesante se la Città di Pescara non fosse riuscita a realizzare un ottimo risultato (641 imprese in più) in controtendenza con la decrescita nazionale grazie:

- agli alti incrementi percentuali realizzati nelle attività di alloggio e ristorazione, nelle attività immobiliari e nei servizi alle imprese;
- all'incremento nel commercio che, anche se modesto, è comunque in controtendenza con il consistente decremento nazionale.

Nel report si evidenzia che il fenomeno del forte calo delle imprese caratterizza non solo i comuni montani ma anche 31 comuni non montani che sono ubicati nella fascia costiera. I dati numerici al riguardo denunciano un fenomeno nuovo che, quindi, va approfondito, soprattutto se si tiene conto del fatto che tale calo procede in parallelo con lo spopolamento che ha anch'esso interessato, nello stesso periodo, i comuni non montani siti nella fascia costiera.

Alla luce dei dati esposti e delle considerazioni emerse, se si vogliono evitare provvedimenti occasionali legati alla funesta logica particolaristica praticata da decenni senza risultati apprezzabili, non resta che adottare una metodologia programmatoria che elabori un progetto, un progetto che attivi uno sviluppo Regionale armonico e che faccia sì che tutti gli interventi e le risorse siano coerenti con quel progetto.

Alla luce di questi dati probabilmente la tradizionale distinzione dell'Abruzzo tra zona interna e zona costiera non regge più in quanto ad una Pescara sempre più attrattiva per le attività economiche fa riscontro il decremento delle attività nei comuni costieri limitrofi e il forte calo dei 31 comuni non montani.

Allo stato si ha l'opportunità da parte della Regione di adottare lo strumento dell'Agenda Urbana che, meglio di qualsiasi altro, potrebbe avviare un percorso di sviluppo armonico ed equilibrato di tutto il territorio Abruzzese mediante la creazione delle Aree Funzionali Urbane.

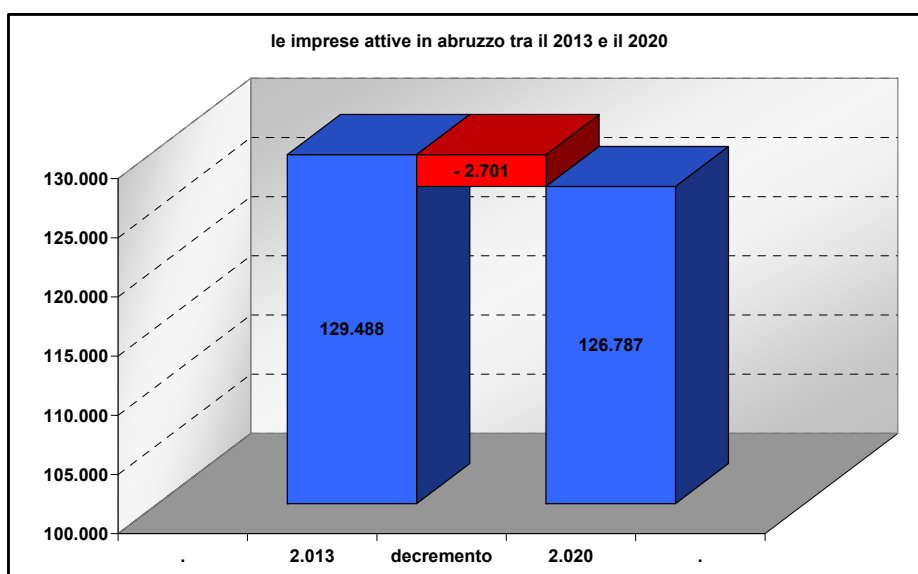
Il sistema delle imprese abruzzese ha bisogno di riprendere vitalità e ciò può avvenire soltanto se agli interventi sulle infrastrutture, agli incentivi per la concessione del credito, all'abbassamento delle imposte, alla semplificazione amministrativa, che sono misure tutte necessarie e importanti ma non sufficienti ad innescare processi di sviluppo, si aggiunge il miglioramento della competitività delle imprese, in particolare delle micro-imprese che rappresentano il 96% del totale delle imprese e impiegano il 56% degli occupati.

Per incrementare la competitività la Regione Abruzzo dovrà porre in essere iniziative e creare servizi capaci di incentivare e attivare innovazioni

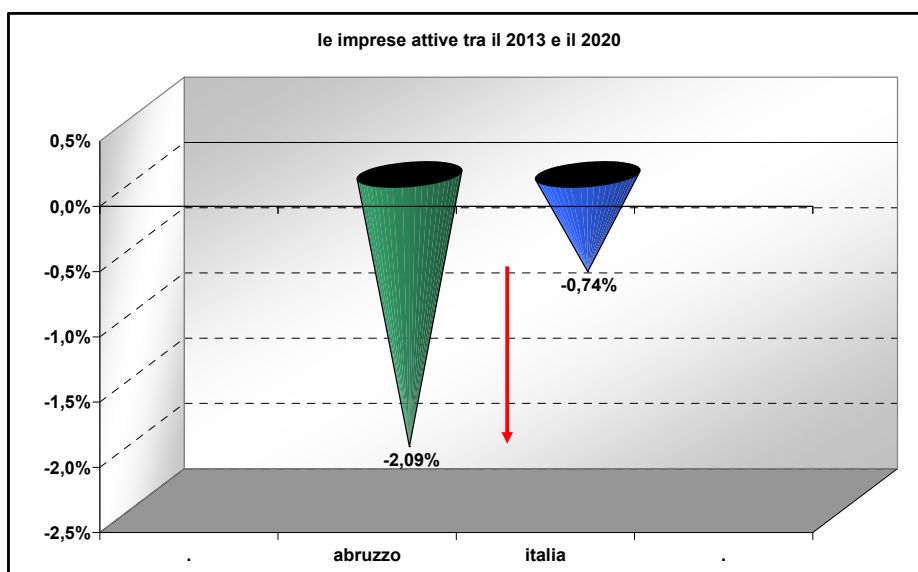
# LA DINAMICA DELLE IMPRESE tra il 2013 e il 2020

## LA DINAMICA DELLE IMPRESE IN ABRUZZO

le imprese attive in abruzzo tra il 2013 e il 2020				
abruzzo				italia
2013	2020	differenza	differenza %	differenza %
129.488	126.787	-2.701	-2,09%	-0,74%



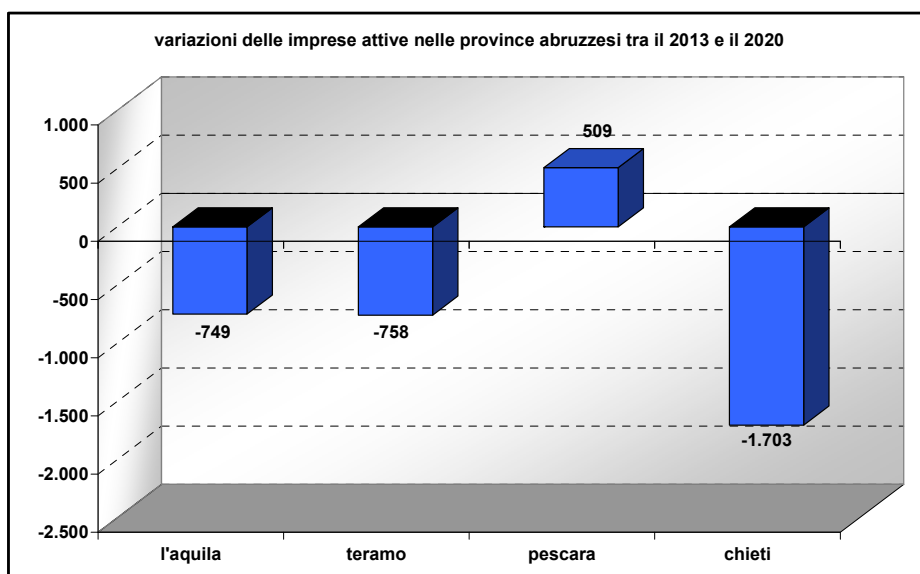
Tra il 2013 e il 2020 l'Abruzzo ha perso 2.701 imprese passando dalle 129.488 del 2013 alle 126.787 del 2020.



Nello stesso periodo, in termini percentuali, l'Abruzzo decresce dell'2,09%, valore pari a tre volte la decrescita nazionale che è stata dello 0,74%.

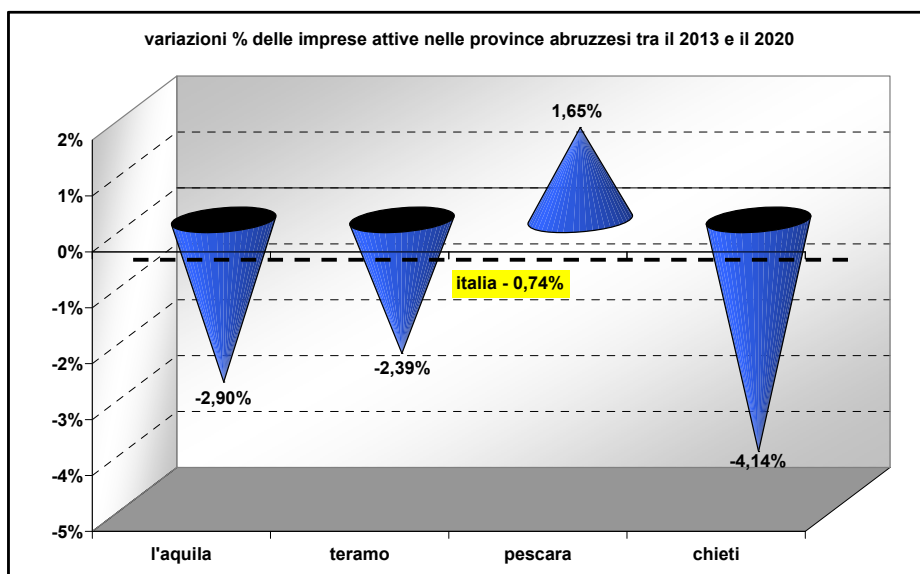
## LA DINAMICA DELLE IMPRESE NELLE PROVINCE ABRUZZESI

le imprese attive nelle province abruzzesi tra il 2013 e il 2020				
	2013	2020	differenza	differenza %
<b>l'aquila</b>	<b>25.837</b>	<b>25.088</b>	<b>-749</b>	<b>-2,90%</b>
<b>teramo</b>	<b>31.741</b>	<b>30.983</b>	<b>-758</b>	<b>-2,39%</b>
<b>pescara</b>	<b>30.809</b>	<b>31.318</b>	<b>509</b>	<b>1,65%</b>
<b>chieti</b>	<b>41.101</b>	<b>39.398</b>	<b>-1.703</b>	<b>-4,14%</b>



A livello provinciale le variazioni sono state molto diverse tra loro. L'unica a segnare un incremento è Pescara (+509), subisce la flessione più pesante Chieti (-1.703), registrano decrementi più lievi L'Aquila (-749) e

Teramo (-758).

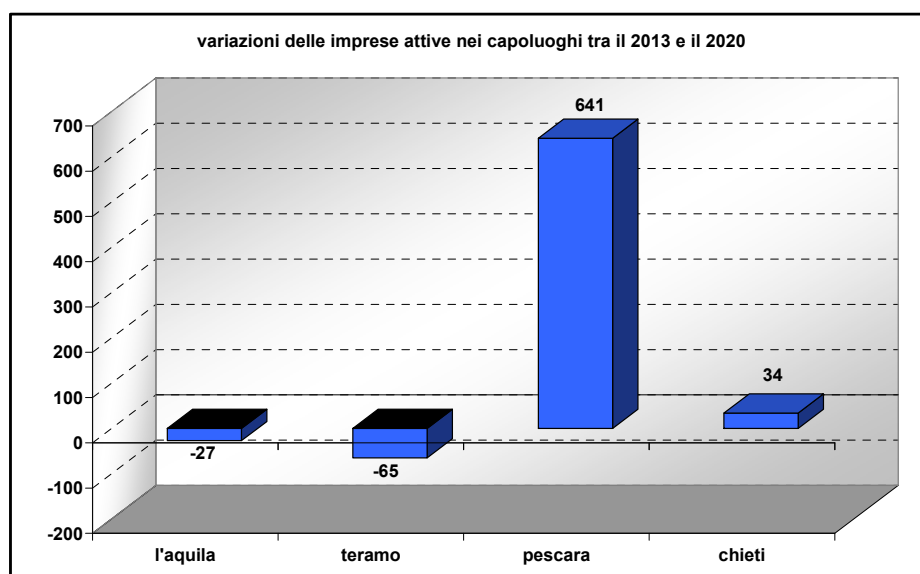


Le variazioni percentuali rispecchiano i valori assoluti. Pescara (+1,65%) registra un incremento, Chieti (-4,14%) annota il decremento più importante pari a 6 volte quello italiano, L'Aquila (-2,90%) e Teramo (-2,39%)

segnano decrementi più lievi.

## LA DINAMICA DELLE IMPRESE NEI CAPOLUOGHI ABRUZZESI

le imprese attive nei CAPOLUOGHI abruzzesi tra il 2013 e il 2020				
	2013	2020	differenza	differenza %
<b>l'aquila</b>	5.860	5.833	-27	-0,46%
<b>teramo</b>	4.655	4.590	-65	-1,40%
<b>pescara</b>	12.437	13.078	641	5,15%
<b>chieti</b>	4.300	4.334	34	0,79%

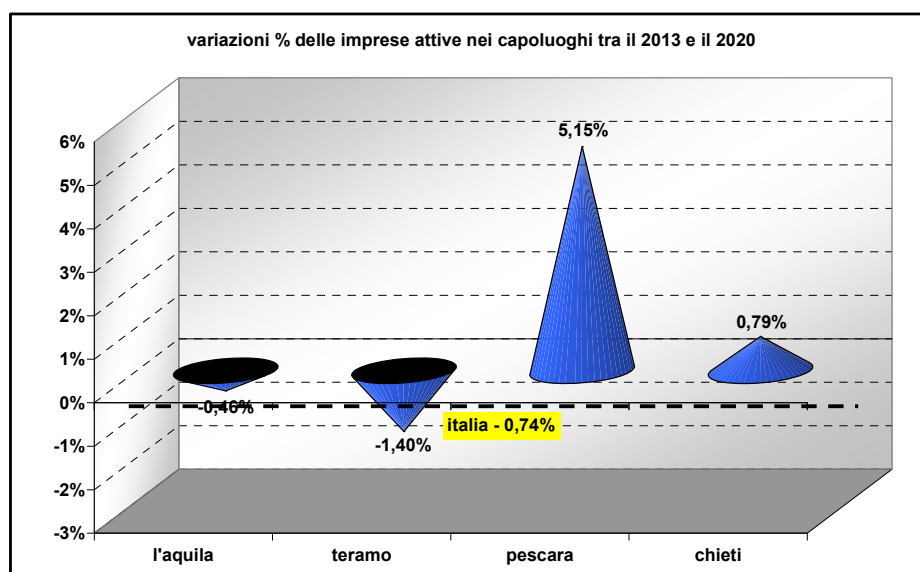


Pescara è il capoluogo che registra un altissimo incremento di ben 641 unità.

Chieti, in controtendenza con l'altissima flessione provinciale, realizza un incremento di 34 unità.

Teramo e L'Aquila

decregono rispettivamente di 65 e 27 imprese.

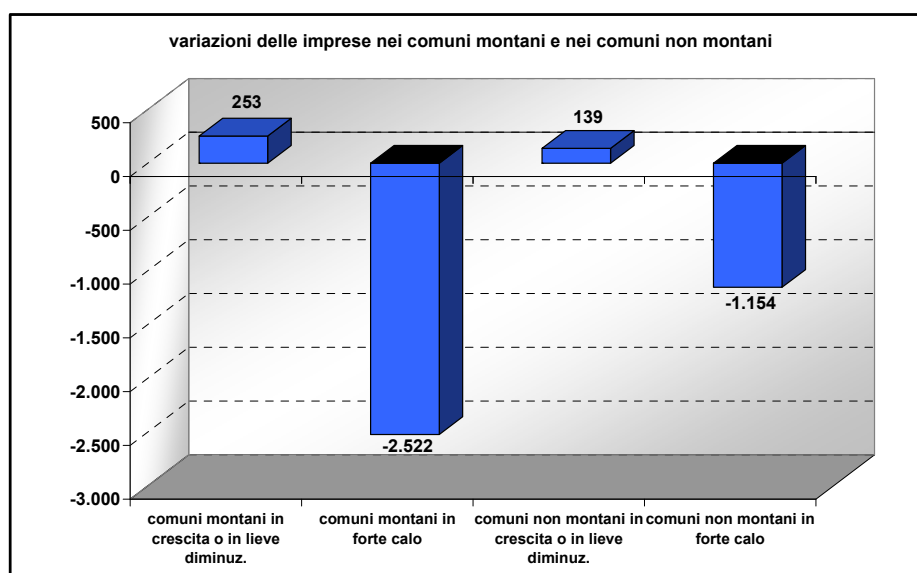


Gli incrementi percentuali rispecchiano quelli in valore assoluto.

## LA DINAMICA DELLE IMPRESE NEI COMUNI MONTANI E IN QUELLI NON MONTANI

**Si considerano in forte calo i comuni che, tra il 2013 e il 2020, hanno subito una flessione di imprese superiore al 5%, pari a 7 volte il decremento nazionale**

	2013	2020	differenza	differenza %
comuni montani in crescita o in lieve diminuz.	16.616	16.869	253	1,52%
comuni montani in forte calo	24.383	21.861	-2.522	-10,34%
comuni non montani in crescita o in lieve diminuz.	46.165	46.304	139	0,30%
comuni non montani in forte calo	15.072	13.918	-1.154	-7,66%
capoluoghi	27.252	27.835	583	2,14%

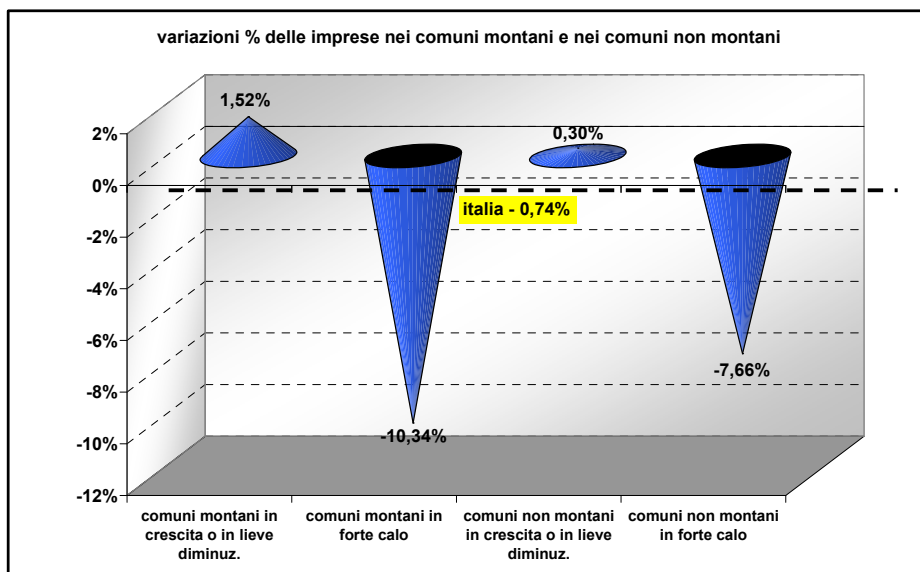


**Le imprese di 140 comuni montani** su un totale di 224 in fase di forte calo, al 31.12.20 sono 21.861 ed hanno subito, negli ultimi 7 anni, un decremento di 2.522 unità.

Ma cosa che non ci si aspettava è che, al 31.12.20, **le imprese di 31 comuni non montani**<sup>1</sup> su un totale di 77 in fase di forte calo sono 13.918 ed hanno subito, negli ultimi 7 anni, un decremento di 1.154 unità.

<sup>1</sup> SULMONA, ANCARANO, CONTROGUERRA, MORRO D'ORO, TORANO NUOVO, ALANNO, CATIGNANO, NOCCIANO, TORRE DE' PASSERI, ALTINO, ARI, BUCCHIANICO, CASACANDITELLA, CASALBORDINO, CASALINCONTRADA, CASTEL FRENTANO, CRECCHIO, FARA FILIORUM PETRI, FRISA, GIULIANO TEATINO, LANCIANO, ORSOGNA, POGGIOFIORITO, RIPA TEATINA, ROCCA SAN GIOVANNI, SANTA MARIA IMBARO, SANT'EUSANIO DEL SANGRO, TORINO DI SANGRO, TORREVECCHIA TEATINA, VACRI, VILLAMAGNA





**Le imprese di 140 comuni montani in fase di forte calo** hanno subito un decremento percentuale del 10,34% che è pari a 14 volte quella nazionale.

**Le imprese di 31 comuni non montani in fase di forte calo** hanno registrato una flessione percentuale del 7,66% che è pari a 10 volte quella italiana.

<b>COMUNI NON MONTANI IN FORTE CALO</b>					
<b>PR</b>	<b>COMUNI</b>	<b>2013</b>	<b>2020</b>	<b>differenza</b>	<b>differenza %</b>
AQ	SULMONA	1.871	1.756	-115	-6,15%
TE	ANCARANO	273	250	-23	-8,42%
TE	CONTROGUERRA	303	282	-21	-6,93%
TE	MORRO D'ORO	390	361	-29	-7,44%
TE	TORANO NUOVO	181	157	-24	-13,26%
PE	ALANNO	380	353	-27	-7,11%
PE	CATIGNANO	180	154	-26	-14,44%
PE	NOCCIANO	198	184	-14	-7,07%
PE	TORRE DE' PASSERI	281	260	-21	-7,47%
CH	ALTINO	316	298	-18	-5,70%
CH	ARI	224	202	-22	-9,82%
CH	BUCCHIANICO	603	546	-57	-9,45%
CH	CASACANDITELLA	166	155	-11	-6,63%
CH	CASALBORDINO	868	824	-44	-5,07%
CH	CASALINCONTRADA	161	151	-10	-6,21%
CH	CASTEL FRENTANO	366	304	-62	-16,94%
CH	CRECCHIO	530	485	-45	-8,49%
CH	FARA FILIORUM PETRI	236	223	-13	-5,51%
CH	FRISA	291	238	-53	-18,21%
CH	GIULIANO TEATINO	193	168	-25	-12,95%
CH	LANCIANO	3.436	3.207	-229	-6,66%
CH	ORSOGNA	466	441	-25	-5,36%
CH	POGGIOFIORITO	173	156	-17	-9,83%
CH	RIPA TEATINA	506	478	-28	-5,53%
CH	ROCCA SAN GIOVANNI	407	385	-22	-5,41%
CH	SANTA MARIA IMBARO	204	180	-24	-11,76%
CH	SANT'EUSANIO	288	263	-25	-8,68%
CH	TORINO DI SANGRO	497	445	-52	-10,46%
CH	TORREVECCHIA TEAT.	447	423	-24	-5,37%
CH	VACRI	259	245	-14	-5,41%
CH	VILLAMAGNA	378	344	-34	-8,99%

## LA DINAMICA DELLE IMPRESE NEI COMUNI CON PIÙ DI 15.000 ABITANTI

COMUNI CON PIU' DI 15.000 ABITANTI					
PR	COMUNI	2013	2020	differenza	differenza %
PE	MONTESILVANO	4.524	4.798	274	6,06%
PE	SPOLTORE	1.593	1.677	84	5,27%
AQ	AVEZZANO	3.740	3.889	149	3,98%
CH	VASTO	3.431	3.492	61	1,78%
PE	CITTA' SANT'ANGELO	1.407	1.431	24	1,71%
TE	MARTINSICURO	1.748	1.756	8	0,46%
TE	SILVI	1.515	1.515	0	0,00%
TE	ROSETO	2.345	2.339	-6	-0,26%
CH	SAN SALVO	1.936	1.923	-13	-0,67%
CH	FRANCAVILLA	2.282	2.260	-22	-0,96%
CH	ORTONA	2.478	2.409	-69	-2,78%
TE	GIULIANOVA	2.290	2.206	-84	-3,67%
AQ	SULMONA	1.871	1.756	-115	-6,15%
CH	LANCIANO	3.436	3.207	-229	-6,66%

Tra il 2013 e il 2020 le imprese dei comuni con più di 15.000 abitanti che crescono sono Montesilvano (+274), Avezzano (+149), Spoltore (+84), Vasto (+61), Città Sant'Angelo (+24), Martinsicuro (+8).

Decrescono Lanciano (-229), Sulmona (-115), Giulianova (-84), Ortona (-69), Francavilla (-22), San Salvo (-13), Roseto (-6).

La crescita più elevata, sia in valore assoluto che in valore percentuale, è stata registrata da Montesilvano (+274;+6,06%) che conquista il primo posto nella graduatoria regionale.

La flessione più alta, sia in valore assoluto che in valore percentuale, è stata subita da Lanciano (-229;-6,66%) che si piazza all'ultimo posto nella graduatoria; Sulmona (-115;-6,15%) si classifica al penultimo posto.

**Lanciano (-6,66%) e Sulmona (-6,15%) sono gli unici comuni non montani con più di 15.000 abitanti che subiscono un forte calo (superiore al 5%).**

## LE TOP TEN DEI COMUNI PER VARIAZIONI PERCENTUALI DELLE IMPRESE

LE TOP TEN					
PR	COMUNI	2013	2020	differenza	differenza %
AQ	SAN BENEDETTO IN PERILLIS	3	5	2	66,67%
CH	ROIO DEL SANGRO	9	13	4	44,44%
AQ	PETTORANO SUL GIZIO	57	73	16	28,07%
AQ	BISEGNA	15	19	4	26,67%
AQ	ANVERSA DEGLI ABRUZZI	27	33	6	22,22%
AQ	GAGLIANO ATERNO	18	22	4	22,22%
AQ	GORIANO SICOLI	39	47	8	20,51%
TE	PIETRACAMELA	39	46	7	17,95%
AQ	CASTEL DI IERI	32	37	5	15,63%
AQ	CALASCIO	20	23	3	15,00%

Tra i comuni con le variazioni percentuali di imprese più alte conquista la maglia rosa il comune di San Benedetto in Perillis che realizza un incremento del 66,67%.

## LE LAST TEN IMPRESE PER VARIAZIONI PERCENTUALI

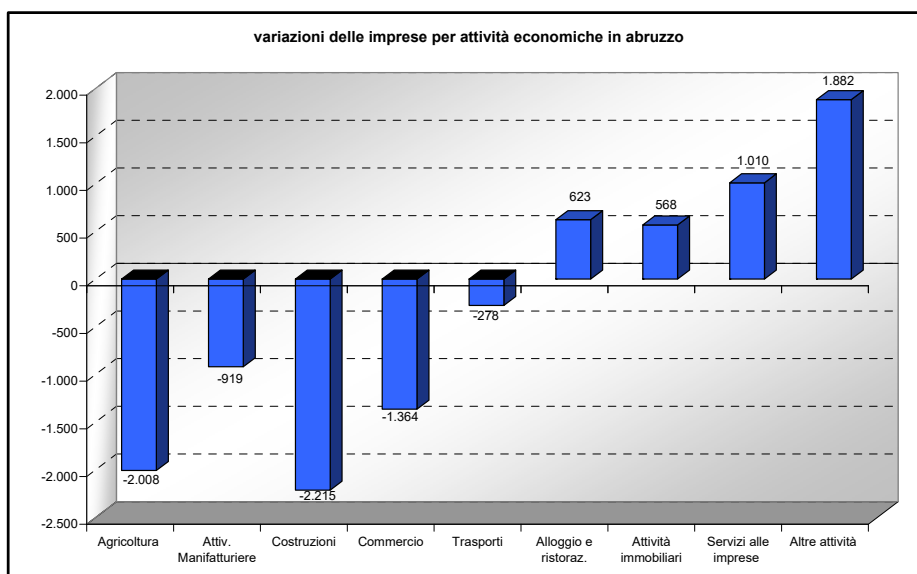
LE LAST TEN					
PR	COMUNI	2013	2020	differenza	differenza %
AQ	SANT'EUSANIO FORCONI	30	22	-8	-26,67%
AQ	CARAPELLE CALVISIO	11	8	-3	-27,27%
AQ	TIONE DEGLI ABRUZZI	29	21	-8	-27,59%
AQ	SECINARO	39	28	-11	-28,21%
CH	PENNAPIEDIMONTE	56	40	-16	-28,57%
CH	COLLEDIMEZZO	29	19	-10	-34,48%
AQ	ACCIANO	31	20	-11	-35,48%
CH	PIETRAFERRAZZANA	11	7	-4	-36,36%
CH	SAN GIOVANNI LIPIONI	17	10	-7	-41,18%
CH	MONTEBELLO SUL SANGRO	6	3	-3	-50,00%

Tra i comuni con le variazioni percentuali di imprese peggiori indossa la maglia nera il comune di Montebello sul Sangro che subisce una flessione del 50%.

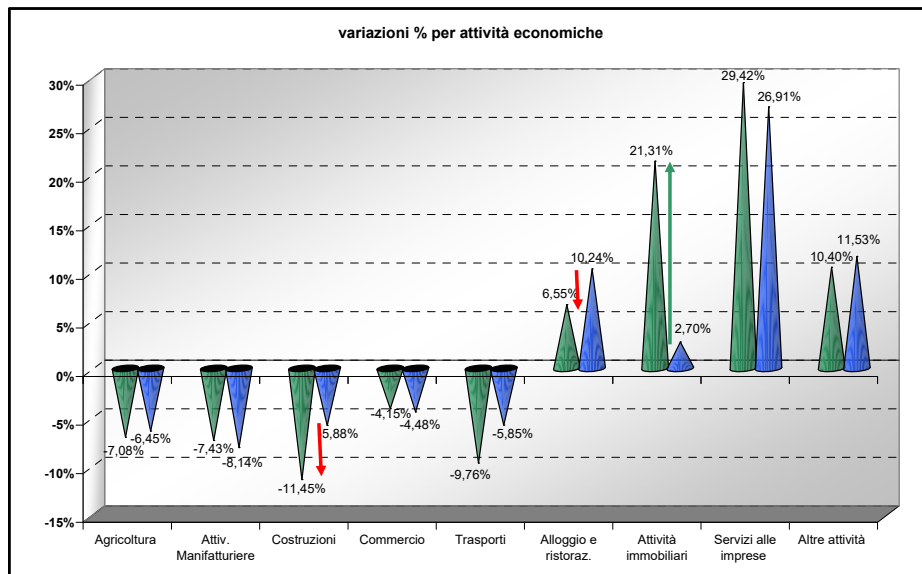
# LA DINAMICA SETTORIALE DELLE IMPRESE tra il 2013 e il 2020

## LA DINAMICA SETTORIALE DELLE IMPRESE IN ABRUZZO

le imprese per attività economiche in abruzzo					
	abruzzo				italia
	2013	2019	variazioni	variazioni %	variazioni %
Agricoltura	28.349	26.341	-2.008	-7,08%	-6,45%
Attiv. Manifatturiere	12.375	11.456	-919	-7,43%	-8,14%
Costruzioni	19.350	17.135	-2.215	-11,45%	-5,88%
Commercio	32.867	31.503	-1.364	-4,15%	-4,48%
Trasporti	2.849	2.571	-278	-9,76%	-5,85%
Alloggio e ristoraz.	9.505	10.128	623	6,55%	10,24%
Attività immobiliari	2.665	3.233	568	21,31%	2,70%
Servizi alle imprese	3.433	4.443	1.010	29,42%	26,91%
Altre attività	18.095	19.977	1.882	10,40%	11,53%
<b>Totale</b>	<b>129.488</b>	<b>126.787</b>	<b>-2.701</b>	<b>-2,09%</b>	<b>-0,74%</b>



Dal 2013 al 2020 l'Abruzzo subisce forti decrementi nelle costruzioni (-2.215), nell'agricoltura (-2.008), nel commercio (-1.364) e nelle attività manifatturiere (-919); registrano incrementi i servizi alle imprese (+1.010) le attività di alloggio e ristorazione (+623) e le attività immobiliari (+568).

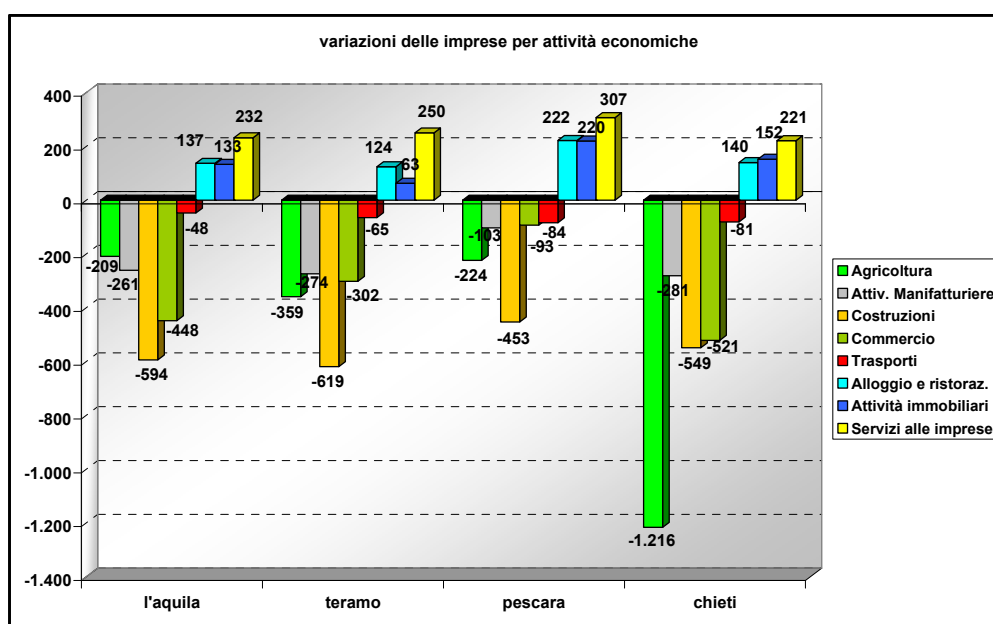


Le variazioni più significative delle imprese in valori percentuali sono state annotate:

- **dalle costruzioni** che realizzano un decremento dell'11,45% che è pari al doppio del 5,88% nazionale,
- **dalle attività di alloggio e ristorazione** che segnano una crescita del 6,55% corrispondente a poco più della metà del 10,24% italiano
- **dalle attività immobiliari** che conseguono un incremento del 21,31% equivalente a otto volte il 2,70% del nazionale.

## VARIAZIONI DELLE IMPRESE PER ATTIVITÀ ECONOMICHE NELLE PROVINCE ABRUZZESI

variazioni delle imprese per attività economiche				
	l'aquila	teramo	pescara	chieti
<b>Agricoltura</b>	-209	-359	-224	-1.216
<b>Attiv. Manifatturiere</b>	-261	-274	-103	-281
<b>Costruzioni</b>	-594	-619	-453	-549
<b>Commercio</b>	-448	-302	-93	-521
<b>Trasporti</b>	-48	-65	-84	-81
<b>Alloggio e ristoraz.</b>	137	124	222	140
<b>Attività immobiliari</b>	133	63	220	152
<b>Servizi alle imprese</b>	232	250	307	221
<b>Altre attività</b>	309	424	717	432
<b>Totale</b>	-749	-758	509	-1.703



A livello provinciale le attività economiche si distribuiscono in maniera disomogenea. L'agricoltura flette vertiginosamente a Chieti (-1.216), le costruzioni decrescono intensamente in tutte e quattro le province e il commercio diminuisce più vistosamente a Chieti (-521) e all'Aquila (-448). I servizi alle imprese crescono, più delle altre attività, in tutte e quattro le province.

variazioni % delle imprese per attività economiche					
	l'aquila	teramo	pescara	chieti	italia
Agricoltura	-5,17%	-5,73%	-5,12%	-8,90%	-6,45%
Attiv. Manifatturiere	-11,96%	-7,08%	-3,78%	-7,81%	-8,14%
Costruzioni	-11,78%	-12,76%	-10,39%	-10,77%	-5,88%
Commercio	-6,82%	-3,95%	-0,97%	-5,76%	-4,48%
Trasporti	-9,20%	-10,55%	-9,30%	-10,02%	-5,85%
Alloggio e ristoraz.	5,50%	5,10%	10,48%	5,68%	10,24%
Attività immobiliari	27,94%	7,25%	28,57%	27,64%	2,70%
Servizi alle imprese	30,73%	33,20%	31,71%	23,09%	26,91%
Altre attività	8,22%	9,56%	14,37%	8,79%	11,53%
<b>Totale</b>	<b>-2,90%</b>	<b>-2,39%</b>	<b>1,65%</b>	<b>-4,14%</b>	<b>-0,74%</b>

L'ottimo risultato ottenuto dalla provincia di Pescara è sostenuto:

- dal basso decremento registrato nelle attività manifatturiere e nel commercio;
- dagli alti incrementi ottenuti nelle attività di alloggio e ristorazione, nelle attività immobiliari e nei servizi alle imprese.



**VARIAZIONI DELLE IMPRESE PER ATTIVITÀ ECONOMICHE  
NEI CAPOLUOGHI ABRUZZESI**

<b>variazioni delle imprese per attività economiche</b>				
	<b>l'aquila</b>	<b>teramo</b>	<b>pescara</b>	<b>chieti</b>
<b>Agricoltura</b>	<b>59</b>	<b>-5</b>	<b>-15</b>	<b>-36</b>
<b>Attiv. Manifatturiere</b>	<b>-56</b>	<b>-36</b>	<b>-72</b>	<b>-31</b>
<b>Costruzioni</b>	<b>-207</b>	<b>-54</b>	<b>-103</b>	<b>-16</b>
<b>Commercio</b>	<b>-61</b>	<b>-41</b>	<b>13</b>	<b>-25</b>
<b>Trasporti</b>	<b>-16</b>	<b>-7</b>	<b>-19</b>	<b>-7</b>
<b>Alloggio e ristoraz.</b>	<b>71</b>	<b>7</b>	<b>178</b>	<b>42</b>
<b>Attività immobiliari</b>	<b>45</b>	<b>1</b>	<b>108</b>	<b>24</b>
<b>Servizi alle imprese</b>	<b>76</b>	<b>20</b>	<b>160</b>	<b>28</b>
<b>Altre attività</b>	<b>62</b>	<b>50</b>	<b>391</b>	<b>55</b>
<b>Totale</b>	<b>-27</b>	<b>-65</b>	<b>641</b>	<b>34</b>

L'incremento di ben 641 imprese a Pescara stato influenzato dai buoni risultati delle attività di alloggio e ristorazione, delle attività immobiliari, da servizi alle imprese e dal commercio.

variazioni % delle imprese per attività economiche					
	l'aquila	teramo	pescara	chieti	italia
Agricoltura	19,73%	-0,86%	-4,24%	-9,42%	-6,45%
Attiv. Manifatturiere	-12,15%	-8,87%	-7,44%	-7,49%	-8,14%
Costruzioni	-13,96%	-7,86%	-6,86%	-2,69%	-5,88%
Commercio	-4,40%	-3,35%	0,27%	-1,96%	-4,48%
Trasporti	-12,31%	-8,86%	-5,65%	-6,31%	-5,85%
Alloggio e ristoraz.	14,67%	2,26%	20,44%	13,55%	10,24%
Attività immobiliari	29,41%	0,53%	22,50%	19,20%	2,70%
Servizi alle imprese	30,16%	10,47%	34,63%	14,66%	26,91%
Altre attività	5,12%	5,06%	14,35%	6,15%	11,53%
<b>Totale</b>	<b>-0,46%</b>	<b>-1,40%</b>	<b>5,15%</b>	<b>0,79%</b>	<b>-0,74%</b>

In valori percentuali Pescara riesce a realizzare un ottimo risultato (+5,15% in controtendenza con la decrescita nazionale grazie,

- agli alti incrementi percentuali realizzati nelle attività di alloggio e ristorazione, nelle attività immobiliari e nei servizi alle imprese,
- all'incremento nel commercio che, anche se modesto, è comunque in controtendenza con il consistente decremento nazionale.

Chieti, in valori percentuali, in controtendenza con il dato provinciale, riesce ad ottenere una crescita grazie alle costruzioni, al commercio e alle attività immobiliari.

## **DISTRIBUZIONE DELLE IMPRESE TRA LE ATTIVITÀ ECONOMICHE IN ABRUZZO AL 31.12.20**

L'attività economica che in Abruzzo ha una percentuale di imprese di gran lunga superiore a quella media nazionale è solo l'agricoltura che segna il 21%, a fronte del 14% italiano e registra uno spread di ben 7 punti percentuali.

Le attività agricole sono concentrate soprattutto nella provincia di Chieti.

### **ATTIVITA' ECONOMICHE IN ABRUZZO CHE AL 31.12.20 HANNO UNA PERCENTUALE DI IMPRESE PIU' ALTO RISPETTO AL VALORE MEDIO NAZIONALE**



## DISTRIBUZIONE DELLE IMPRESE TRA LE ATTIVITÀ ECONOMICHE NELLE PROVINCE ABRUZZESI AL 31.12.20

La ripartizione percentuale delle imprese tra le attività economiche nelle province abruzzesi è molto disomogenea.

**La provincia di Chieti** si caratterizza per un'alta percentuale di imprese dedite all'agricoltura 32%, più che doppia rispetto a quella media nazionale (14%).

**La provincia di Pescara** si contraddistingue per un'alta percentuale di imprese che esercitano attività commerciali 30% contro il 26% italiano.

**La provincia di Teramo**, invece, presenta una quota di imprese più alta nei settori dell'industria 12% contro il 9% e dell'agricoltura 19% a fronte del 14%.

**La provincia dell'Aquila**, infine, si caratterizza per avere percentuali superiori a quelle medie nazionali nelle costruzioni 18% contro il 14% e nelle attività di alloggio e ristorazione 10% a fronte dell'8%.

### ATTIVITA' ECONOMICHE NELLE PROVINCE ABRUZZESI CHE AL 31.12.19 HANNO UNA PERCENTUALE DI IMPRESE PIU' ALTO RISPETTO AL VALORE MEDIO NAZIONALE



## DISTRIBUZIONE DELLE IMPRESE TRA LE ATTIVITÀ ECONOMICHE NEI CAPOLUOGHI ABRUZZESI AL 31.12.20

La ripartizione percentuale delle imprese tra le attività economiche nei capoluoghi abruzzesi è molto disomogenea.

**Chieti** non presenta divergenze significative.

**Pescara** si contraddistingue per un'alta percentuale di imprese che esercitano attività commerciali 36% contro il 26% italiano.

**Teramo** non presenta divergenze significative

**L'Aquila** si caratterizza per avere percentuali superiori a quelle medie nazionali nelle costruzioni 22% contro il 14% e nelle attività di alloggio e ristorazione 10% a fronte dell'8%.

### ATTIVITA' ECONOMICHE NELLE PROVINCE ABRUZZESI CHE AL 31.12.19 HANNO UNA PERCENTUALE DI IMPRESE PIU' ALTO RISPETTO AL VALORE MEDIO NAZIONALE

